

Spike Lee, in sala la Resistenza tra le polemiche

Pubblicato: Venerdì 3 Ottobre 2008

Non accenna a stemperare la polemica sul film **“Miracolo a Sant’Anna”** dell’americano **Spike Lee**. Polemica dai contorni ancora da definire perché il film non è ancora uscito nelle sale italiane (uscita prevista il 3 ottobre) e alcuni partigiani, che hanno avanzato **le prime lamentele sulla ricostruzione storica**, non hanno ancora visto la pellicola.

“Miracolo a Sant’Anna” è un film sulla **Resistenza**, basato su alcuni punti del libro di **James Bride** che ricostruisce la **strage di 560 civili ad opera dei tedeschi nell’agosto del 1944**, una delle peggiori stragi compiute in Italia in quel periodo. Nel mirino dei parenti delle vittime è finito **l’incipit del film (lo stesso del romanzo)**, secondo cui, nella finzione narrativa, la causa scatenante della strage è imputata a un partigiano che ha tradito i compagni.

Alcuni parenti delle vittime hanno chiesto alla produzione di poter visionare il film prima dell’uscita, per poter correggere eventuali **“sbagli”**. Ma Spike Lee e la produzione hanno loro negato questa possibilità.

Dopo giorni di polemiche, **“Miracolo a Sant’Anna”** è stato visto nella serata di giovedì dal **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** che l’ha definito un film intenso e drammatico ed è anche un omaggio all’Italia, alla Resistenza e alle vittime della guerra. **Non vedo spazio per polemiche in questa ricostruzione”**.

Anche il direttivo dell’Anpi in un comunicato ha cercato di stemperare i toni della polemica ripresa da tutti i giornali nazionali. Secondo l’associazione **“non è compito dell’Anpi formulare giudizi sul film**, sul suo valore storico e cinematografico: la storia è liberamente tratta da un libro che somma dati storici all’opera della fantasia dell’autore”.

Il film di Spike Lee, autore di pellicole molto coinvolgenti in cui ha sempre cercato di dare voce a chi non aveva diritti, come **Malcom X, Fa la cosa giusta, La 25esima ora**, esce nelle sale italiane venerdì 3 ottobre. Tra gli interpreti anche il nostro **Pierfrancesco Favino**, nella parte di un partigiano. **Sarà il pubblico a decidere se la polemica avrà ancora un seguito** oppure se il merito dell’opera sarà invece l’intensità e il trasporto che è capace di generare il regista americano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it